

somiglia ad alcuno de' Vostri Dipartimenti di Francia o d'Italia.

Non ho stabiliti Consigli cantonali, perchè il paese, per questa sua singolarità, non dà ancora alcun segno d'unione d'interessi promiscui a più Comuni. Ogni casa, o capanna, Sire, in quasi tutta la Dalmazia forma un tutto disgiunto d'interessi e di rapporti perfino dalle vicine capanne.

Tali Comunità aver non possono ancora che la sola rappresentanza, che tuttavia lor resta, d'un vecchio, cioè del Capovilla il quale, allorchè il Sardaro ne ha dato il cenno, unisce a parlamento i capi di famiglia, e loro prescrive l'esecuzione degli ordini superiori. In un tale parlamento potrà accordarsi, che qualche volta si ragioni degli interessi comunali; ma nella barbarie attuale sperar non oso che il Morlacco saggiamente usi di una rappresentanza, della quale aver non può chiare idee. Nondimeno, o Sire, quando il popolo Dalmata, acquistando più lumi, risentirà le reciproche affezioni, e conoscerà i beni, che per il suo interesse deve sperare dal divenire proprietario libero, allora soltanto potrebbero que' parlamenti esser utili al Comune, ma non è ancora giunto quel tempo.

Ne' capi-luoghi de' Cantoni principali, ossia nelle città oltre i Consigli comunali, si eleggeranno d'ora innanzi delle Municipalità, con un Podestà alla testa, come in Italia. L'oggetto che m'indusse a formare i Consigli comunali e le Muni-